

A Treviso

Il Premio Comisso a Bobi Bazlen di Battocletti e ai «bambini» di Cocchi

Michele Cocchi con *La casa dei bambini*, edito da Fandango Libri, e Cristina Battocletti, con *Bobi Bazlen. L'ombra di Trieste*, pubblicato da La nave di Teseo, sono i vincitori della XXXVII edizione del Premio letterario Giovanni Comisso. La proclamazione delle opere vincitrici è avvenuta ieri al Salone dei Trecento di Treviso. L'opera di Cocchi, sulla vita di un gruppo di ragazzini, ha vinto nella sezione narrativa davanti a *Il segreto di Pietramala* di Andrea Moro (La nave di Teseo) e *L'ultima notte*

di Canova di Gabriele Dadati (Baldini+Castoldi). Il volume di Battocletti dedicato al critico e letterato Bobi Bazlen (1902-1965) è il vincitore nella sezione biografia; ha avuto la meglio sugli altri finalisti: *Anita. Storia e mito di Anita Garibaldi* di Silvia Cavicchioli (Einaudi) e *Scandalose. Vita di donne libere* di Cristina De Stefano (Rizzoli). Per l'edizione 2018 la giuria tecnica — presieduta da Giancarlo Marinelli e composta da Benedetta Centovalli, Silvia De Laude, Rolando Damiani,

Stefano Mancuso, Pierluigi Panza, Sergio Perosa e Stefano Salis — ha selezionato i finalisti tra 111 opere pervenute (93 per la narrativa e 18 per la biografia). Il riconoscimento, intitolato allo scrittore trevigiano Giovanni Comisso (1895-1969) è promosso dall'associazione Amici di Giovanni Comisso, presieduta da Ennio Bianco e con presidente onoraria Neva Agnoletti; ha il sostegno di Regione, Comune e Provincia di Treviso. (s. col.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

